Anno 1874. — Roma - Sabato, 31 Ottobre — Num. 260.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 ottobre 1874, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale, in Roma, via de'Lucchesi.

PARTE UFFICIALE

Il N. 2131 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 13 settembre 1874, numero 2080 (Serie 2ª), concernente la tassa sulle carte da giuoco;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze;

Sentito il Consiglio di Stato,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. È approvato l'unito regolamento per l'esecuzione della legge suddetta, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 25 settembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

Regolamento *per l'esecuzione della legge sulla tassa di bollo per le carte da giuoco.*

Art. 1. La riscossione della tassa sulle carte da giuoco e l'apposizione del relativo bollo saranno eseguite dagli uffici designati da tabella approvata per ordinanza ministeriale.

Art. 2. I bolli da imprimersi sulle carte da giuoco avranno la forma e i distintivi stabiliti nel Regio decreto 10 giugno 1874, num. 1959 (Serie 2ª).

Art. 3. La tassa sulle carte da giuoco dovrà essere pagata dal fabbricante, ed il bollo sarà applicato immediatamente dopo che le carte siano state impresse e prima che siano state riunite in mazzi.

A questo scopo i fabbricanti dovranno presentare all'ufficio incaricato della bollatura i fogli sopra i quali è stampata la carta su cui deve imprimersi il bollo, accompagnati da una nota sottoscritta dal fabbricante e da rimanere all'ufficio, la quale indichi la data della presentazione ed il numero dei fogli presentati.

Art. 4. La carta destinata a ricevere il bollo porterà impresso, a norma dell'articolo 2 della legge, il nome e cognome del fabbricante ed il luogo della fabbrica, e dovrà avere uno spazio in bianco bastevole per ricevere la impronta del bollo.

Questa carta è designata per ciascuna specie di giuoco in uso nelle varie provincie del Regno con decreto del Ministro delle Finanze.

Art. 5. Non si potrà apporre il bollo a carte fabbricate nello Stato se non vi si trovi impressa l'indicazione del nome del fabbricante e del luogo della fabbrica.

Art. 6. Le carte a punti ed a figure che devono comporre un mazzo di carte da giuoco non potranno riunirsi in mazzi, nè in pacchi se prima non sia stata pagata la tassa ed applicato il bollo prescritto.

Si riterranno in contravvenzione le carte da giuoco che, senza essere state assoggettate al bollo nei modi accennati nel precedente articolo 3, si trovassero, anche presso le fabbriche, riunite in mazzi.

Art. 7. Nei pacchi chiusi o suggellati di mazzi di carte da giuoco, la carta portante l'impronta del bollo dovrà essere la prima, e l'involto dovrà avere un vano, per cui si possa vedere il bollo senza che occorra sciogliere o rompere lo involto.

I mazzi chiusi che non soddisfacessero a questa condizione saranno considerati come non bollati.

Art. 8. Le carte da giuoco destinate all'estero dovranno essere assoggettate al bollo gratuito, nei modi prescritti dal precedente articolo.

La domanda per la bollatura di carte destinate all'estero dovrà essere fatta per iscritto, e dovrà contenere la indicazione del nome e del cognome del fabbricante, del numero delle carte da bollarsi, dell'ufficio presso cui deve applicarsi il bollo, e dovrà pure contenere la data e la sottoscrizione del fabbricante o di un suo mandatario.

Art. 9. Entro il termine di tre mesi dalla eseguita bollatura gratuita di carte destinate all'estero, i fabbricanti che la richiesero dovranno giustificare all'ufficio del bollo, mediante un certificato rilasciato da un ufficio doganale di confine, che le carte bollate furono effettivamente esportate dallo Stato.

Il certificato conterrà la indicazione del nome e cognome del fabbricante, del luogo della fabbricazione, del numero dei mazzi che si esportano dallo Stato e la data della seguita esportazione.

Il certificato sarà rilasciato dall'ufficio doganale di confine senza spese, dopo verificato il numero dei mazzi delle carte da esportarsi.

Art. 10. Non presentandosi all'ufficio del bollo il certificato, di cui al precedente articolo 9, il ricevitore promuoverà gli atti necessari per la esazione della tassa di bollo dovuta sulle carte state presentate per la bollatura per l'estero nei modi prescritti per la riscossione delle tasse di registro.

Art. 11. Le carte da giuoco fabbricate all'estero, che si volessero importare nello Stato, saranno presentate alla dogana di confine più vicina di primo ordine, o della prima o seconda classe del secondo ordine.

All'atto della presentazione si dovrà dichiarare l'ufficio del bollo al quale le carte saranno consegnate pel pagamento della tassa.

La dogana accompagnerà le carte con bolletta di cauzione all'ufficio del bollo designato dal presentatore, osservate le prescrizioni del regolamento doganale pel trasporto delle merci da una dogana all'altra.

Art. 12 L'ufficio del bollo, al quale saranno presentate le carte di estera provenienza, dopo di aver riconosciuto che le quantità delle carte corrispondono all'indicazione della bolletta doganale, e dopo aver applicato il bollo e riscossa la tassa, consegnerà al richiedente un certificato di scarico in conformità al numero dei mazzi di carte riconosciuti.

La presentazione del certificato di scarico alla dogana che emise la bolletta di cauzione dà diritto alla restituzione del deposito od allo scioglimento della cauzione di conformità alle risultanze del certificato emesso.

La cauzione sarà svincolata dalla dogana che l'avrà accettata.

Art. 13. Saranno pure applicabili le disposizioni del regolamento doganale alle carte da giuoco importate nello Stato pel loro transito ad altro Stato estero.

Art. 14. Per l'applicazione del bollo e per la registrazione delle riscossioni delle tasse pagate saranno osservate dai ricevitori le norme stabilite per l'applicazione del bollo straordinario. Però sarà tenuto un bollettario distinto per la registrazione delle riscossioni delle tasse pagate sulle carte da giuoco.

Su questo bollettario saranno altresì notati i bolli gratuiti stati impressi sulle carte bollate per l'estero, e a suo tempo sarà contrapposta a ciascuna partita l'indicazione del certificato rilasciato dall'ufficio doganale a norma del precedente articolo 9.

Art. 15. Chiunque intende di fabbricare o vendere carte da giuoco dovrà al principio di ciascun anno farne la dichiarazione per iscritto alla Intendenza di finanza da cui dipende il luogo nel quale sarà esercitata la fabbricazione o la vendita.

Questa dichiarazione conterrà il cognome e nome del fabbricante o venditore, e la località del rispettivo esercizio.

L'Intendenza rilascierà l'attestato della fatta dichiarazione nella forma prescritta dall'articolo 6 della legge.

Art. 16. Gli uffici incaricati della esazione delle tasse sulle carte da giuoco e gli altri funzionari di finanza, avranno facoltà di visitare i magazzini delle fabbriche e dei venditori delle carte da giuoco, previa autorizzazione della Intendenza di finanza da cui dipendono.

Le Intendenze dovranno far eseguire queste visite due volte l'anno, e ognora che sorgesse dubbio di commessa contravvenzione.

Art. 17. Scoprendosi una contravvenzione alla legge, se ne formerà processo verbale, in cui sarà da indicarsi il nome ed il cognome del funzionario scopritore e del contravventore, il numero dei mazzi di carte mancanti del bollo prescritto, il luogo e la data della scoperta contravvenzione, e l'ammontare della tassa defraudata e delle pene pecuniarie incorse.

Il verbale sarà sottoscritto dal funzionario e dal contravventore, e in caso che questi rifiuti di sottoscriverlo, da due testimoni.

Art. 18. Al processo verbale saranno unite le carte scoperte in contravvenzione alla legge. Potranno però le parti ritirarle depositando contemporaneamente all'ufficio competente, a norma dell'articolo 1 del presente regolamento, l'ammontare delle tasse di bollo ed il *maximum* delle pene pecuniarie, salva la facoltà di provocare dall'autorità giudiziaria la decisione relativa.

In questo caso si farà constare nel verbale del pagamento avvenuto e della riserva fatta; si segneranno le carte, e si farà luogo al giudizio, ritenuti per veri e legalmente accertati i fatti tutti risultanti dal verbale.

Art. 19. Non sarà fatto processo verbale se il contravventore si prestasse a far sottoporre a tassa le carte in contravvenzione, ed a pagare il *minimum* della pena pecuniaria incorsa.

Art. 20. Ogni verbale di contravvenzione dovrà essere trasmesso alla Intendenza di finanza, alla quale spetta di promuovere l'opportuno procedimento.

Anche dopo cominciato il procedimento saranno ammessi i contravventori al pagamento della tassa e del *minimum* della pena pecuniaria incorsa. In questo caso, esibendosi al Pubblico Ministero la prova dell'eseguito pagamento, non si farà più luogo a proseguire il procedimento penale.

Art. 21. La domanda da farsi a norma dell'articolo 11 della legge per la nuova bollazione delle carte rimaste invendute, dovrà contenere:

1° La indicazione del numero dei mazzi di ciascuna specie di giuochi, e quanto ai fabbricanti anche la designazione dell'uffizio da cui le carte furono originariamente bollate;

2° La indicazione della carta di ciascun mazzo sulla quale si preferisce l'apposizione del nuovo bollo.

Art. 22. La Intendenza di finanza, riconosciuta la regolarità della domanda di che al precedente articolo, provvederà affinchè a cura del richiedente i mazzi di carte siano presentati all'uffizio competente per la nuova bollazione da eseguirsi gratuitamente sulla carta designata, previe le verificazioni opportune della genuinità del bollo originariamente apposto.

Sorgendo dubbi sulla falsità del bollo, le carte non saranno ammesse alla nuova bollazione, e occorrendo sarà iniziato il relativo procedimento penale.

Art. 23. La nuova bollazione sarà fatta con i bolli di che all'articolo 2 del presente regolamento e se ne farà risultare nei registri con le annotazioni prescritte per le carte destinate per l'estero.

Art. 24. Non saranno ammesse domande di nuova bollazione dopo il 31 gennaio 1875.

Visto d'ordine di S. M.
Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze
M. Minghetti.

Prospetto *degli uffici incaricati della riscossione della tassa sulle carte da giuoco e dell'apposizione del bollo relativo.*

Num. d'ordine	Sede dell'ufficio	Designazione dell'ufficio
1.	Agnone	Ufficio del registro
2.	Alessandria	» idem
3.	Ancona	» del bollo straordinario
4.	Aquila	» del registro
5.	Ariano	» idem
6.	Ascoli-Piceno ...	» idem
7.	Avellino	» idem
8.	Bari	» idem
9.	Benevento	» idem
10.	Bergamo	» del registro (Atti civili)
11.	Biella	» del registro
12.	Bologna	» del bollo straordinario
13.	Borgomanero....	» del registro
14.	Brescia	» del registro (Atti civili)
15.	Broni	» del registro
16.	Cagliari.......	» del registro (Atti civili)
17.	Campobasso	» del registro
18.	Caserta	» idem
19.	Castel di Sangro ..	» idem
20.	Castiglione delle Stiviere	» idem
21.	Catania	» del registro (Atti civili)
22.	Catanzaro	» del registro
23.	Chieti	» idem
24.	Cosenza	» idem
25.	Cremona	» del registro (Atti civili)
26.	Fabriano	» del registro
27.	Fermo	» idem
28.	Ferrara	» del registro (Atti civili)
29.	Firenze	» del bollo straordinario
30.	Foggia	» del registro
31.	Foligno	» idem
32.	Genova	» del bollo straordinario
33.	Gioja dal Colle ...	» del registro
34.	Isernia	» idem
35.	Lanciano	» idem
36.	Larino	» idem
37.	Livorno......	» del bollo straordinario
38.	Loreto	» del registro
39.	Lucca.......	» del registro (Atti civili)
40.	Mantova	» idem
41.	Melfi	» del registro
42.	Messina	» del bollo straordinario
43.	Milano	» idem
44.	Modena	» del registro
45.	Modica	» idem
46.	Montella	» idem
47.	Napoli	» del bollo straordinario
48.	Noto	» del registro
49.	Novara	» idem
50.	Oneglia	» idem
51.	Padova	» del registro (Atti civili)
52.	Palermo	» del bollo straordinario
53.	Parma	» del registro (Atti civili)
54.	Perugia	» del registro
55.	Piacenza	» idem
56.	Potenza	» idem
57.	Reggio Calabria ..	» idem
58.	Reggio Emilia ...	» idem
59.	Roma	» del bollo straordinario
60.	Salerno	» del registro
61.	Siracusa	» idem
62.	Taranto	» idem
63.	Teramo	» idem
64.	Torino	» del bollo straordinario
65.	Treviso	» del registro (Atti civili)
66.	Tropea	» del registro
67.	Udine	» del registro (Atti civili)
68.	Varallo	» del registro
69.	Vasto	» idem
70.	Venezia	» del bollo straordinario
71.	Vercelli	» del registro
72.	Verona	» del registro (Atti civili)
73.	Vicenza	» idem
74.	Viterbo	» del registro

Visto: *Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze*
M. Minghetti.

Il N. 2167 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, num. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Soriano nel Cimino, Canepina, Vallerano e Vignanello ond'essere costituiti sezione del Collegio elettorale di Viterbo n. 508, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Viterbo, cui furono sino ad ora uniti;

Noverandosi nei comuni stessi più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Soriano nel Cimino, Canepina, Vallerano e Vignanello sono distaccati dalla sezione principale del Collegio elettorale di Viterbo n. 508, e costituiti in sezione separata del Collegio stesso, con sede nel primo dei detti comuni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 15 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il N. 2168 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, num. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Marino ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Albano n. 500, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Frascati, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Marino è distaccato dalla sezione elettorale di Frascati e costituito in sezione separata del Collegio elettorale di Albano n. 500.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 15 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il N. 2172 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, num. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Cupramontana e di Majolati ond'essere costituiti in sezione del Collegio elettorale di Jesi n. 35, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Jesi 2ª, cui furono sino ad ora uniti;

Noverandosi nei comuni stessi più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Cupramontana e di Majolati sono distaccati dalla 2ª sezione del Collegio elettorale di Jesi n. 35, e costituiti in sezione separata del Collegio medesimo, con sede nel primo dei detti comuni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il N. 2173 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Considerando che nella lista del comune di Murlo, sezione del Collegio elettorale di Montalcino n. 371, il numero degli elettori iscritti è inferiore a quello di 40;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La sezione secondaria del Collegio elettorale di Montalcino n. 371, detta di Murlo, è soppressa, e gli elettori iscritti nella lista di questo comune sono aggregati alla sezione del Collegio stesso detta di Buonconvento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Con R. decreto del dì 24 settembre 1874 è stata accettata la dimissione offerta dal cav. Ernesto Di Sambuy da membro del Consiglio di agricoltura, ed è stato chiamato a sostituirlo l'ing. Dionigi Biancardi.

Con R. decreto *del* 22 *ottobre* 1874 *sono stati nominati sottotenenti medici nel corpo sanitario dell'esercito i seguenti medici civili:*

Dottori: Atzeni Giuseppe — Rossi Giovanni — Massa Giuseppe — Sforza Claudio — Lace Pietro — Orrù Raffaele — Bussone-Chiattone Antonio — Carboni Raimondo — Neviani Pio — Cozi Gaetano — Cavazzocca Giuseppe — Bobbio Eugenio — Michieli Luigi — Natali Salvatore — Cermelli Corrado — Fruscella Giovanni — Rossi Francesco — Martinazzi Ludovico — Serbolisca Angelo — Bogliaccini Costanzo — Tempo Luigi — Zunini Giovanni — Federici Domenico — Morino Domenico — Rossi Augusto — Garrone Giuseppe — Gallone Ettore — Bassetti Antonio — Pecetto Giovanni — Pasquali Vittorio — Malerba Pasquale — De Furia Ettore — Bianchi Mariano — Straulino Augusto — Fresa Aristodemo — Caporaso Luigi — Natale Francesco — Fezza Gennaro — Resta Giuseppe — Gavasci Pietro — Piscopo Edoardo — Tinto Luigi — Pesadori Egidio.

S. M., in udienza del 23 settembre ultimo scorso, si è degnata di firmare il decreto col quale alla Società anonima delle miniere di *Lanusei* è fatta concessione della miniera di

argento e piombo denominata di *Monti Narba*, sita in comune di San Vito, circondario e provincia di Cagliari.

S. M., in udienza del 23 settembre ultimo scorso, si è degnata di fare concessione al cavaliere Francesco Basevi, di Milano, della miniera di zolfo denominata *Tolacchio*, esistente in territorio di Colbordolo, circondario di Urbino, provincia di Pesaro ed Urbino.

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Nomina di professore ordinario alla cattedra di anatomia e fisiologia nella R. scuola superiore di medicina veterinaria di Milano, a norma dell'articolo 69 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

Veduto il decreto Ministeriale del 7 luglio 1868, numero 4469, col quale sono stabilite le norme da seguire nei casi di applicazione dell'articolo 69 della legge 13 novembre 1859 a professori straordinari che domandano di essere nominati ordinari;

Vedute le deliberazioni del Consiglio superiore per la pubblica istruzione intorno al modo di provvedere alla cattedra di anatomia e fisiologia nella R. scuola superiore di medicina veterinaria di Milano, per la quale è proposto il professore straordinario della cattedra stessa;

In esecuzione del § 2 dell'articolo 3 del precitato decreto 7 luglio 1868,

Si rende noto:

Che dovendosi provvedere alla cattedra di anatomia e fisiologia nella R. scuola superiore di medicina veterinaria di Milano con applicazione dell'articolo 69 della legge 13 novembre 1859, chiunque creda gli si possa applicare tale articolo di legge, ed aspiri ad essere nominato professore ordinario della cattedra preaccennata, può presentare a questo Ministero la sua dimanda documentata entro il termine di 30 giorni dalla data del presente annunzio.

Dato a Roma, addì 28 ottobre 1874.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che, oltre all'interruzione del cordone sottomarino fra Singapore e Saigon, essendosene manifestata un'altra sul cordone fra Amoy e Shanghai, i telegrammi per la Cocincina e per la China, fra Singapore e Shanghai, si spediscono per posta da una di quelle due località. Quelli per Shanghai si spediscono per la via austro-russa dell'Amour contro pagamento delle tasse relative.

Firenze, 29 ottobre 1874.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Siamo stati gran tempo, scrive la *Nazione* di Firenze del 29 ottobre, senza dare notizie del Cipriani, ormai noto coll'appellativo di *Uomo della forchetta*. Sapevamo che dopo i gravi sconcerti che molto tempo indietro, di tratto in tratto lo assalivano, e dopo i ripetuti esperimenti fatti dall'egregio suo curante prof. cav. Peleo Puccioni, egli era ritornato in florida condizione, non lamentava più alcun dolore, e solo di rado si recava a far visita al suo curante pel quale egli ha speciale affezione. Questa fortunata condizione di cose per altro è andata, per il povero Cipriani, malauguratamente a cambiare, e da tre giorni si trova nello spedale di San Giovanni di Dio perchè sofferentissimo per forti dolori localizzati alla parte sinistra della cicatrice ombelicale, e precisamente nel punto indicato dalla sonda come sede della gran curvatura dello stomaco. Già da parecchi giorni in detta località appariva un punto solido e leggermente dolente al tatto, e grazie ad un certo grado di dimagramento verificatosi nel Cipriani era facil cosa farsi idea abbastanza chiara *della natura e della forma del corpo là entro contenuto.*

Riusciti vani gli ordinari compensi per mitigare la impressione dolorosa, ed essendo invece questa degenerata in dolori acutissimi, consociati a non lieve turgore, per consiglio del cav. dott. Cassetti che lo vedeva, trovandosi il cav. prof. Peleo Puccioni assente, veniva il Cipriani posto in un letto dello spedale di San Giovanni di Dio, ove dopo una mignattazione e applicazione di impiastri ammolienti, i dolori a poco a poco si facevano più miti, ed il turgore andava gradatamente scemando. Adesso sappiamo che le condizioni del malato sono assai soddisfacenti; però la regione indicata del basso ventre trovasi tuttora in istato tutt'altro che normale.

— Nella *Revue des Sciences Eclesiastiques*, il signor G. Kernaeret pubblica la seguente notizia:

L'instancabile ricercatore, ch'è il Clermont-Ganneau, giovane diplomatico francese in Oriente, scopriva non ha guari una pietra del tempio di Gerusalemme, portante un'iscrizione in bei caratteri greci, la quale dopo essere stata di sostegno alla balaustrata del tempio, come raccogliesi dalla accennata iscrizione, servì da materiale più volgare alla costruzione d'una scuola musulmana dappresso alla moschea di Omar.

L'iscrizione nel nostro idioma suona letteralmente così:

Nessun straniero penetri nell'interno della balaustrata e nel recinto che sono attorno al tempio: chiunque vi penetrerà sarà cagione che la morte ne seguirà per lui.

Il Clermont-Ganneau, fondandosi sui caratteri epigrafici, attribuisce questa iscrizione al regno di Erode. E' pare a prima vista improbabile, che sotto questo re, vassallo del popolo romano, potessero i Giudei minacciar di morte gli stranieri, quei Giudei, che, pochi anni dopo, diceano a Pilato: *Nobis non licet interficere quemquam.* Ma, come si raccoglie e da Filone e da Giuseppe, il diritto di vita e di morte, stato loro tolto in generale, sussistea ancora presso i Giudei pel caso speciale, ond'è parola. Filone infatti (*ad Gaium*) narra che una morte inevitabile s'aspettava, a' suoi tempi, chi osasse penetrare negl'interni recinti del tempio, e Giuseppe ricorda espressamente nelle *Antichità giudaiche* l'iscrizione testè scoperta, descrivendoci il secondo recinto circondato da una balaustrata, « *con la proibizione in iscritto agli stranieri di penetrarvi, sotto pena di morte.* » E nemmeno i cittadini romani, come si ricava dallo stesso Giuseppe, andavano esenti da prescrizione sì rigorosa. Nel medesimo libro delle *Antichità giudaiche*, lo storico ebreo mette in bocca a Tito un discorso, nel quale questo principe ricorda agli Ebrei il diritto loro accordato dai Romani di porre a morte i violatori del tempio, *ancorchè si trattasse di cittadini romani.* Abbia o no veramente Tito pronunziato quel discorso, la testimonianza di Giuseppe rimane in tutta la sua forza, ed accanto a quella di Filone ne rimuove ogni dubbio.

Sorprenderà forse non trovarsi traccia di cosiffatta prescrizione sì nella Scrittura come nelle antiche tradizioni ebraiche; ma cessa ogni meraviglia qualora si consideri come una delle tante esagerazioni farisaiche, cui i Romani, generalmente sì tolleranti pe' culti stranieri, credettero bene sanzionare.

La pietra è oggi in potere del *Pescià* governatore di Gerusalemme.

— Lunedì passato, scrive il *Journal de Genève* del 28 ottobre, il marchese di Turenna, che ha la bella età di 73 anni, fece l'ascensione del Wetterhorn e raggiunse un'altezza di 11,400 piedi. Verso le sette di sera, il vecchio ed ardimentoso alpinista trovavasi nella capanna del Club, e segnalava il suo arrivo in quell'alta vetta facendovi accendere un fuoco. Dalla vallata si rispose accendendo un altro fuoco in onore del vecchio ed intrepido alpinista.

— Secondo quanto afferma il signor Enrico de Parville nella sua rivista scientifica del *Journal des Débats*, si sarebbero finalmente trovati due rimedi contro la *phiJoxera*, a grande conforto di quanti amano il vino buono e naturale. Uno di questi rimedi, e il migliore, è il solfo carbonato di potassio. Cento grammi di una dissoluzione di solfo carbonato alla dose di 30 a 40 grammi, si versano in una piccola cavità scavata al piede d'ogni ceppo: il sale si decompone nel suolo, e il solfuro di carbonio che se ne genera uccide la *phiJoxera* senza nuocere alla pianta. Il prezzo del chilogramma di solfo-carbonato è di un franco: la spesa per ogni ceppo è di 10 centesimi.

L'altro rimedio è il *coaltar* o catrame di torba, alla cui azione tossica, se adoperata in una certa quantità, la *phiJoxera* non può resistere. Questo potrebbe impiegarsi piuttosto come preservativo, e l'altro come trattamento curativo.

Questi rimedi furono sperimentati in Francia con favorevole risultato, sicchè tutto lascia sperare che questo nuovo flagello della vite possa essere scongiurato, come si scongiurò quello della crittogama.

— Da un articolo pubblicato nello *Science Record* sulle ricchezze mineralogiche del Missouri togliamo questi interessanti particolari:

La distribuzione dei diversi minerali che si trovano sparsi in tutta la estensione dello Stato del Missouri è chiaramente indicata dalle cifre seguenti:

Il ferro lo si trova in 46 contadi, il piombo in 43, il carbone in 36, il rame in 24, il marmo in 11, il zinco in 27, l'argilla in 16, la barite in 10, il nichelio in 6, il granito in 4, lo stagno in 4, la piombaggine in 2, lo gipso in 2, l'allume in 1 e l'antimonio in 4.

Per non parlare che di un solo corpo, diremo che il Missouri ha del minerale di ferro della migliore qualità ed in tanta copia da potere produrre 200 milioni di tonnellate di metallo puro. Questa enorme quantità di piriti di ferro è riunita in uno spazio relativamente piccolo, cioè, in vicinanza di Pilot Kuob e della montagna di ferro, distante 100 miglia da San Luigi.

DIARIO

La Camera dei signori del Reichsrath austriaco mise all'ordine del giorno di una tra le prossime tornate un disegno di convenzione sulla giurisdizione consolare in Egitto. Con questo progetto di convenzione l'Austria rinunzierebbe ai diritti giudiziari che i suoi consoli esercitavano in virtù delle antiche capitolazioni, dichiarandosi pel sistema delle Corti miste. L'Austria ha già designato il consigliere di giustizia ch'essa nominerà per far parte della Corte suprema mista; è un giureconsulto dalmato, il signor Lapenna, il quale perciò dovrà dimettersi da deputato al Reichsrath.

I giornali francesi hanno ricevuto da Bajona un telegramma il quale annunziava che, ai termini di una recente convenzione tra il governo francese ed il governo spagnuolo, la sorveglianza del confine era divenuta più efficace, almeno sopra un punto dei Pirenei. Con questa convenzione ognuna delle parti si obbliga di tenere alla foce della Bidassoa una scialuppa da guerra destinata a sorvegliare tutti i bastimenti che portano la bandiera della loro nazionalità rispettiva. Il *Journal des Débats* si maraviglia che un provvedimento così semplice e facile, di cui è già segnalata l'efficacia, non sia stato concertato prima di ora. « È chiaro, scrive il citato giornale, che, se la Spagna avesse dapprima pensato a questo mezzo, il quale non richiedeva un grande sforzo d'immaginazione, e ne avesse proposto l'approvazione alla Francia, quest'ultima si sarebbe affrettata a darle soddisfazione ».

Il signor Jonglez de Ligne, candidato legittimista nel Pas-de-Calais, in concorrenza col sig. Brasme, repubblicano, e col sig. Dellisse Engrand, imperialista, ha pubblicato una lettera agli elettori che gli avevano dato il voto nel primo squittinio, colla quale loro annunzia ch'egli rinunzia alla sua candidatura.

Sui casi di Podgoritza, nel Montenegro, scrivono da Vienna al *Nord* di Bruxelles i seguenti particolari:

« Una lettera da Vienna ci reca alcuni nuovi particolari sull'eccidio di Podgoritza. Il numero dei montenegrini uccisi in questa città ascende a nove; otto vennero assassinati nei dintorni; queste cifre non comprendono i feriti, nè i cristiani, sudditi turchi, che furono uccisi, perchè senza dubbio erano stati presi per montenegrini. Abbiamo già detto che l'eccidio ebbe luogo in seguito all'assassinio di un musulmano; contrariamente ad una prima versione; i turchi credevano avere motivi più o meno plausibili di sospettare un montenegrino come l'autore di questo delitto e commisero orribili rappresaglie sugli abitanti del Montenegro che si erano recati al mercato di Podgoritza, senz'armi ed allo scopo di farvi pacificamente le loro vendite ed i loro acquisti settimanali. Il sospetto che servì di punto di partenza a questo sanguinoso avvenimento era esso fondato? Fu realmente un montenegrino il quale aveva versato, per il primo, sangue? Quand'anche fosse così, non si troverebbe menomamente attenuata la gravità dei fatti che seguirono.

« Se per ogni assassinio isolato che si commette in Turchia, si commettessero eccidii come quello di Podgoritza, questo paese ci farebbe assistere troppo spesso a scene orribili che si dovrebbero credere impossibili in Europa in pieno XIX secolo. I turchi di Podgoritza commisero un attentato che non si potrebbe stigmatizzare nè punire troppo severamente, facendo espiare a degli innocenti e ad uomini inermi il delitto d'un assassino, invece di affidare alla giustizia la cura di ricercare e punire il vero colpevole.

« Non dubitiamo che il governo ottomano considererà le cose dallo stesso punto di vista; esso si affretterà senza dubbio a punire prontamente e rigorosamente gli autori dell'eccidio.

« Si sa di già, ed il fatto ci è confermato, che malgrado l'irritazione cagionata da questi fatti nel Montenegro, la sicurezza dei turchi che si trovavano o si trovano ancora nel principato, non è stata compromessa un solo istante; questo felice risultato è stato ottenuto grazie all'energia spiegata dal principe Nicola. Ma è da temersi che questo principe non possa indefinitamente contenere indegnazione dei suoi sudditi, se gli assassini dei loro compatriotti non fossero puniti esemplarmente e senza ritardo. È quindi indispensabile, per calmare il fermento che regna sulla frontiera ed evitare nuovi sanguinosi conflitti, che le autorità turche proseguano rapidamente l'inchiesta e facciano giustizia al più presto possibile.

« Crediamo sapere che i rappresentanti di parecchie grandi potenze a Costantinopoli vennero incaricati di fare delle raccomandazioni in questo senso alla Porta ottomana ».

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 4 novembre 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 141 nel comune di Milano, provincia di Milano, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5367 49.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, num. 1843 (Serie 2ª), qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 11 ottobre 1874.

Per il Direttore Compartimentale
G. SAVIO.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

BAJONA, 30. — Corre voce che una nave da guerra spagnuola abbia tirato alcuni colpi di fucile contro una nave mercantile francese, e che quindi abbia fatto a bordo di questa una perquisizione.

VIENNA, 30. — Alla Camera dei deputati il ministro del commercio fu interpellato se il governo abbia l'intenzione di procedere nel 1876 alla revisione dei trattati di commercio e di navigazione esistenti coll'Italia, l'Inghilterra, la Francia, il Belgio e l'Olanda.

WURZBURG, 29. — *Processo contro Kullmann.* — Il perito Rynecker, chiamato dalla difesa, dichiara che Kullmann soffre moralmente, e che egli non fu che l'istrumento dei fanatici, senza avere alcuna coscienza dell'atto che commetteva.

Un altro perito, il signor Hubbrich direttore della Casa degli alienati, dichiara che lo stato mentale dell'accusato è normale.

Verso mezzodì l'avvocato difensore incominciò a perorare, chiedendo che il tribunale pronunzi la non imputabilità di Kullmann nell'attentato contro Bismarck e per conseguenza che egli sia posto in libertà.

NEW-YORK, 30. — Il generale Sheridan annunzia che la guerra cogli Indiani è terminata. I capi indiani o furono presi o si sono arresi.

COSTANTINOPOLI, 30. — Il *Courrier d'Orient* annunzia che il principe di Montenegro si rivolse al generale Ignatieff, ministro di Russia, per dimostrargli l'opportunità di dare all'inchiesta sul conflitto di Podgoritza un carattere internazionale. Il generale Ignatieff, dopo di avere consultato i suoi colleghi, rispose che, avendo il granvisir promesso una pronta giustizia, il corpo diplomatico si limitava pel momento a seguire il corso dell'affare.

WURZBURG, 30. — Il giurì riconobbe che Kullmann è colpevole di tentato assassinio e quindi questi fu condannato a 14 anni di lavori forzati e alla sospensione dei diritti civili per 10 anni.

Borsa di Vienna — 30 *ottobre*.

	29	30
Mobiliare	228 75	280 50
Lombarde	135 25	135 75
Banca Anglo-Austriaca	149 —	150 50
Austriache	300 50	300 —
Banca Nazionale	970 —	974 —
Napoleoni d'oro	8 86	8 84
Argento	105 25	104 90
Cambio su Parigi	43 70	43 60
Cambio su Londra	109 90	109 90
Rendita austriaca	73 85	73 85
Rendita austriaca in carta	69 55	69 80
Union-Bank	119 50	121 —

Borsa di Berlino — 30 *ottobre*.

	29	30
Austriache	181 3[4	183 —
Lombarde	80 —	81 —
Mobiliare	136 1[4	138 1[2
Rendita italiana	66 1[8	66 1[4
Rendita turca	45 —	45 1[4

Borsa di Londra — 30 *ottobre*.

Consolidato inglese	da 93 1[8	a 93 1[4
Rendita italiana	66 5[8	— —
Turco	da 45 3[4	a 45 7[8
Spagnuolo	» 18 1[4	» 18 3[8
Egiziano (1873)	74 5[8	— —

Borsa di Parigi — 30 *ottobre*.

	29	30
Rendita francese 3 0[0	62 15	62 17
Id. id. 5 0[0	99 80	99 85
Banca di Francia	— —	3970 —
Rendita italiana 5 0[0	66 95	67 05
Id. id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	305	310 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. Emanuele (1863)	— —	196 —
Ferrovie Romane	76 25	75 —
Obbligazioni Romane	189 —	189 50
Obbligaz. Lombarde God. luglio 1874	250 75	250 75
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 14	25 13 1[2
Cambio sull'Italia	9 5[8	9 5[8
Consolidati inglesi	92 15[16	92 15[16

Borsa di Firenze — 30 *ottobre*.

Rendita italiana 5 0[0	71 90	nominale
Napoleoni d'oro	22 24	contanti
Londra 3 mesi	27 55	»
Francia, a vista	110 75	»
Prestito Nazionale	61 —	nominale
Azione Tabacchi	793 —	fine mese
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1850 1[2	»
Ferrovie Meridionali	347 —	»
Obbligazioni Meridionali	213 —	nominale
Banca Toscana	1470 —	»
Credito Mobiliare	713 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	235 —	nominale
Banca Generale	— —	

Ferma.

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 30 ottobre 1874, ore 16 59.

Cielo nuvoloso sul versante adriatico, a Napoli e sul suo golfo e nel nord della Sicilia. Nebbioso a Roma. Mare agitato a Taranto. Grosso a Palascia, calmo altrove. Venti vari e leggeri. Barometro stazionario. Stamani perturbazione magnetica a Moncalieri. Il tempo si manterrà generalmente buono.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 30 ottobre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	765 0	764 8	764 1	766 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	7 9	17 0	18 8	13 8	Termometro
Umidità relativa	94	66	68	89	Massimo = 18 9 C. = 15 1 R.
Umidità assoluta	7 51	9 54	10 96	10 41	Minimo = 7 5 C. = 6 0 R.
Anemoscopio	N. 1	N. 0	Ovest - Calma	Calma	
Stato del cielo	10. nebbia bassa	10. belliss.	10. qualche cum. sparso	10. bello	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 31 ottobre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semes. 75	— —	— —	72 —	71 95	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. Municipio di Roma	1° gennaio 74	500 —	— —	410 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Fondiaria B.° di S. Spirito	1° ottobre 74	500 —	— —	464 —	460 —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimes. 74	537 50	— —	— —	519 —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 74	— —	— —	74 60	74 40	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Rom., Blount	»	— —	— —	73 —	72 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° giugno 74	— —	— —	75 35	75 25	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semes. 74	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1090 —
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	250 —	411 —	410 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	»	500 —	350 —	239 —	236 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industr. e Commerciale	»	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	»	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. dette 6 0[0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferr. Romane	1° ottobre 65	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Merid. 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Soc. Anglo-Rom. per l'illuminaz. a gas	2° semes. 74	500 —	500 —	387 —	386 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	»	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 80	109 60	— —
Lione	90			
Londra	90	27 60	27 55	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 23	22 20	— —
Sconto di Banca 5 0[0		— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° sem. 1874: 74 25, 22 1[2 cont.; 74 32, 35, 37, 40 fine novembre.

Soc. Anglo-Romana per l'ill. a gas 386 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

Segue ELENCO *delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici* (*Leggi* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848), *annesso al R. decreto* 9 *agosto* 1874, *n.* 2100 (*Serie* 2ª).

(*Continuazione* — Vedi numero 258)

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	Rendita annua			Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decr. 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate di rendita dovute					Ritenuta per imposta di ricchezza mobile			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e gli pagate sul fondo ... stituito ... al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Col. 14 + 17
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 per 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella colonna 2		dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
48	Canonicato di San Filippo nel capitolo cattedrale (1) di	Assisi	Perugia	Canonico Locatelli Tommaso, investito	»	»	187 77		»	»	»	375 54	375 54	»	49 57	49 57	325 97
49	Canonicato di Sant'Andrea nel capitolo cattedrale (2) di	Id.	Id.	Canonico Ulli Andrea, investito	»	»	190 74		»	»	»	381 48	381 48	»	50 36	50 36	331 12
50	Canonicato di San Taddeo nel capitolo cattedrale (3) di	Id.	Id.	Canonico Severini Angelo, investito	»	»	190 74		»	»	»	381 48	381 48	»	50 36	50 36	331 12
51	Canonicato di S. Bartolomeo nel capitolo cattedrale (4) di	Id.	Id.	Canonico Crispolti Filippo, investito	»	»	190 74		»	»	»	381 48	381 48	»	50 36	50 36	331 12
52	Canonicato di San Giacomo Minore nel capitolo cattedrale (5) di	Id.	Id.	Canonico Costanzi Vincenzo, investito	»	»	190 74		»	»	»	381 48	381 48	»	50 36	50 36	331 12
53	Canonicato dei Ss. Simone e Giuda nel capitolo cattedrale (6) di	Id.	Id.	Canonico Alessandri Dionisio, investito	»	»	190 74		»	»	»	381 48	381 48	»	50 36	50 36	331 12
54	Canonicato di S. Michele Arcangelo nel capitolo cattedrale (7) di	Città di Castello	Id.	Canonico Palazzeschi Giuseppe, investito	»	»	240 »		»	»	»	480 »	480 »	»	63 36	63 36	416 64
55	Canonicato di San Carlo nel capitolo cattedrale (8) di	Id.	Id.	Canonico Rampacci Florido, investito	»	»	137 67		»	»	»	275 34	275 34	»	36 34	36 34	239 »
56	Canonicato di San Florido nel capitolo cattedrale (9) di	Id.	Id.	Canonico Guiducci Vincenzo, investito	»	»	229 15		»	»	»	458 30	458 30	»	60 49	60 49	397 81
57	Canonicato di Sant'Anna nel capitolo cattedrale (10) di	Id.	Id.	Canonico Montani Baldassarre, investito	»	»	209 »		»	»	»	418 »	418 »	»	55 18	55 18	362 82
58	Canonicato di Maria SS. del Soccorso (detto dei Re Magi) nel capitolo cattedrale (11) di	Id.	Id.	Canonico Occhini Santo, investito	»	»	240 »		»	»	»	480 »	480 »	»	63 36	63 36	416 64
59	Mansioneria II, detta Barbugli, nella cattedrale (12) di	Id.	Id.	Subeconomo dei benefici vacanti, rappresentante	»	»	96 66		»	»	»	193 32	193 32	»	25 52	25 52	167 80
60	Canonicato teologale dell'Annunziata nel capitolo cattedrale (13) di	Id.	Id.	Id.	»	»	240 »		»	»	»	480 »	480 »	»	63 36	63 36	416 64
61	Canonicato dell'Angelo Custode nel capitolo cattedrale (14) di	Id.	Id.	Canonico Costarelli Adelmo, investito	»	»	177 40		»	»	»	354 80	354 80	»	46 83	46 83	307 97
62	Canonicato del SS. Crocefisso nel capitolo cattedrale (15) di	Id.	Id.	Canonico Rampacci Camillo, investito	»	»	99 89		»	»	»	199 78	199 78	»	26 37	26 37	173 41
63	Canonicato della Presentazione di Maria Vergine nel capitolo cattedrale (16) di	Id.	Id.	Canonico Corsi Giuseppe, investito	»	»	116 77		»	2 05	3 10	236 64	241 79	0 27	31 24	31 51	210 28
64	Canonicato del SS. Sacramento nel capitolo cattedrale (17) di	Id.	Id.	Canonico Leomazzi Silvestro, investito	»	»	110 95		»	»	»	221 90	221 90	»	29 29	29 29	192 61
65	Canonicato di S. Sebastiano nel capitolo cattedrale (18) di	Id.	Id.	Canonico Giornelli Francesco, investito	»	»	143 55	1° gennaio	»	»	»	287 10	287 10	»	37 90	37 90	249 20
66	Mansioneria I (detta Barbugli) nella cattedrale (19) di	Id.	Id.	Sacerdote Magi Aurelio, investito	»	»	136 89	1875	»	»	»	273 78	273 78	»	36 14	36 14	237 64
67	Mansioneria Cecchini o di S. Antonio nella cattedrale (20) di	Id.	Id.	Sacerdote Pacchioni Angelo, investito	107 14	»	107 14		»	»	»	214 28	214 28	»	28 28	28 28	186 »
68	Mansioneria Cecchini o della Madonna del Soccorso nella cattedrale (21) di	Id.	Id.	Canonico Rampacci Cammillo, investito	120 51	»	120 51		»	»	»	241 02	241 02	»	31 81	31 81	209 21
69	Canonicato di Santa Croce nel capitolo cattedrale di	Città della Pieve	Id.	Subeconomo dei benefici vacanti, rappresentante	347 87	161 »	186 87		»	»	89 80	747 48	837 28	7 90	98 67	106 57	730 71
70	Canonicato dei Ss. Antonio e Venanzio nel capitolo cattedrale (22) di	Nocera	Id.	Canonico Carnevali Raffaele, investito	»	»	116 14		»	»	»	232 28	232 28	»	30 66	30 66	201 62
71	Canonicato dei Ss. Giovanni e Paolo nel capitolo cattedrale (23) di	Id.	Id.	Subeconomo dei benefici vacanti, rappresentante	»	»	84 34		»	»	»	168 68	168 68	»	22 27	22 27	146 41
72	Canonicato di S. Giovanni in Valles nel capitolo cattedrale (24) di	Id.	Id.	Canonico Filomena Domenico, investito	»	»	146 60		»	»	»	293 20	293 20	»	38 70	38 70	254 50
73	Canonicato di San Martino nel capitolo cattedrale (25) di	Id.	Id.	Canonico Dominici Giuseppe, investito	»	»	80 57		»	»	»	161 14	161 14	»	21 27	21 27	139 87
74	Canonicato dei Ss. Felice e Costanzo nel capitolo cattedrale (26) di	Id.	Id.	Canonico Angeli Luigi, investito	»	»	190 30		»	»	»	380 60	380 60	»	50 24	50 24	330 36
75	Canonicato di S. Maria della Ghea e S. Agnese nel capitolo cattedrale (27) di	Id.	Id.	Canonico Colbassani Gio. Battista, investito	»	»	240 »		»	»	»	480 »	480 »	»	63 36	63 36	416 64
76	Canonicato di S. Maria della Neve nel capitolo cattedrale (28) di	Id.	Id.	Canonico Orazi Venanzio, investito	»	»	224 15		»	»	»	448 30	448 30	»	59 18	59 18	389 12
77	Canonicato di San Rinaldo nel capitolo cattedrale (29) di	Id.	Id.	Canonico Pennoni Luigi, investito	»	»	118 15		»	»	»	236 30	236 30	»	31 19	31 19	205 11
78	Canonicato della Penitenzieria nel capitolo cattedrale (30) di	Id.	Id.	Canonico Micheletti Luigi, investito	»	»	240 »		»	»	»	480 »	480 »	»	63 36	63 36	416 64
79	Canonicato Teologale nel capitolo cattedrale di	Id.	Id.	Canonico Morselli Nicola, investito	335 58	140 27	195 31		»	»	61 91	747 14	809 05	5 45	98 62	104 07	704 98
80	Canonicato Teologale nel capitolo cattedrale (31) di	Id.	Id.	Id.	»	»	140 27		»	»	»	280 54	286 54	»	37 03	37 03	243 51
81	Massa dei Canonici nel capitolo cattedrale (32) di	Id.	Id.	Legale rappresentante.	»	»	193 90		»	»	»	387 80	387 80	»	51 19	51 19	336 61
82	Massa capitolare pei legati Nati, Pallucci e Roberto (33) in	Id.	Id.	Id.	101 57	78 87	22 70		»	»	»	36 64	36 64	»	4 74	4 74	31 90
83	Massa capitolare pei legati Nati, Pallucci e Roberto (34) in	Id.	Id.	Id.	»	»	54 15		»	»	»	108 30	108 30	»	14 30	14 30	94 »
84	Mensa vescovile di	Todi	Id.	Subeconomo dei benefici vacanti, rappresentante	10585 21	3706 88	6878 33		7527 26	9113 79	13756 66	27513 32	57911 03	1210 59	3631 76	4842 35	53068 68
85	Capitolo cattedrale (35) di	Pesaro	Pesaro e Urbino	Legale rappresentante.	»	»	393 03		»	520 76	786 06	1572 12	2878 94	69 17	207 52	276 69	2602 25
86	Massa capitolare nella cattedrale (36) di	Urbania	Id.	Id.	»	»	299 95		»	»	»	599 90	599 90	»	79 19	79 19	520 71
87	Canonicato Teologale nel capitolo cattedrale (37) di	Id.	Id.	Subeconomo dei benefici vacanti, rappresentante	»	»	92 12		»	»	»	184 24	184 24	»	24 32	24 32	159 92
88	Canonicato Urbinelli nel capitolo cattedrale (38) di	Id.	Id.	Canonico Bostringhi Vittorio, investito	»	»	63 02		»	»	»	126 04	126 04	»	16 64	16 64	109 40
89	Canonicato di Santa Barbara nel capitolo cattedrale (39) di	Id.	Id.	Canonico Lombardelli Placido, investito	»	»	71 42		»	»	»	142 84	142 84	»	18 85	18 85	123 99

(1) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, numero 1402 - vedi n. 50 dell'elenco annesso al R. decreto 25 agosto 1870, n. 5875.
(2) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 59 dell'elenco annesso al R. decreto 18 ottobre 1870, n. 5998.
(3) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 60 dell'elenco annesso al R. decreto 18 ottobre 1870, n. 5998.
(4) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 289 dell'elenco annesso al R. decreto 30 aprile 1871, n. 235 (Serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 33 dell'elenco annesso al R. decreto 25 ottobre 1871, n. 563 (Serie 2ª).
(6) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 510 dell'elenco annesso al R. decreto 20 febbraio 1872, n. 956 (Serie 2ª).
(7) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 69 dell'elenco annesso al R. decreto 30 dicembre 1868, n. 4772.
(8) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 70 dell'elenco annesso al R. decreto 30 dicembre 1868, n. 4772.
(9) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 93 dell'elenco annesso al R. decreto 14 febbraio 1869, n. 4896.
(10) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 77 dell'elenco annesso al R. decreto 16 settembre 1869, n. 5285.
(11) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 78 dell'elenco annesso al R. decreto 16 settembre 1869, n. 5285.
(12) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 80 dell'elenco annesso al R. decreto 16 settembre 1869, n. 5285.
(13) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 93 dell'elenco annesso al R. decreto 25 novembre 1869, n. 5394.
(14) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 94 dell'elenco annesso al R. decreto 25 novembre 1869, n. 5394.
(15) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 95 dell'elenco annesso al R. decreto 25 novembre 1869, n. 5394.
(16) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 96 dell'elenco annesso al R. decreto 25 novembre 1869, n. 5394.
(17) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 97 dell'elenco annesso al R. decreto 25 novembre 1869, n. 5394.
(18) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 158 dell'elenco annesso al R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5520.
(19) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 159 dell'elenco annesso al R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5520.
(20) Iscrizione di rendita in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, numero 1402.
(21) Iscrizione di rendita in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, numero 1402.
(22) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, numero 1402 - vedi n. 86 dell'elenco annesso al R. decreto 16 settembre 1869, n. 5285.
(23) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 87 dell'elenco annesso al R. decreto 16 settembre 1869, n. 5285.
(24) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 88 dell'elenco annesso al R. decreto 16 settembre 1869, n. 5285.
(25) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 89 dell'elenco annesso al R. decreto 16 settembre 1869, n. 5285.
(26) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 79 dell'elenco annesso al R. decreto 14 febbraio 1869, n. 4896.
(27) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, numero 1402 - vedi n. 80 dell'elenco annesso al R. decreto 14 febbraio 1869, n. 4896.
(28) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 81 dell'elenco annesso al R. decreto 14 febbraio 1869, n. 4896.
(29) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 93 dell'elenco annesso al R. decreto 5 marzo 1871, n. 135 (Serie 2ª).
(30) Iscrizione suppletiva, ecc. come sopra - vedi n. 52 dell'elenco annesso al R. decreto 25 agosto 1870, n. 5875.
(31) Iscrizione di rendita in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, numero 1402.
(32) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, numero 1402 - vedi n. 73 dell'elenco annesso al R. decreto 26 maggio 1872, n. 938 (Serie 2ª).
(33) Iscrizione suppletiva - vedi n. 73 dell'elenco annesso al Regio decreto 26 maggio 1872, n. 938 (Serie 2ª).
(34) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, numero 1402 - vedi n. 73 dell'elenco annesso al R. decreto 26 maggio 1872 n. 938 (Serie 2ª).
(35) Iscrizione suppletiva - vedi n. 107 dell'elenco annesso al R. decreto 5 marzo 1871, numero 135 (Serie 2ª).
(36) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, numero 1402 - vedi n. 110 dell'elenco annesso al R. decreto 14 febbraio 1869, n. 4896.
(37) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 108 dell'elenco annesso al R. decreto 5 marzo 1871, n. 135 (Serie 2ª).
(38) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 109 dell'elenco annesso al R. decreto 5 marzo 1871, n. 135 (Serie 2ª).
(39) Iscrizione suppletiva, ecc., come sopra - vedi n. 94 dell'elenco annesso al R. decreto 31 dicembre 1872, n. 1210 (Serie 2ª).

(Continua)

N. 100.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 66 per cento e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 103,805, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 6 corrente ottobre pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di sistemazione ed ampliamento del canale Ofantino per la bonifica della parte orientale del Lago Salpi, ossia allargamento e sistemazione del tratto di detto canale dalla sezione 27ª alla 96ª in provincia di Foggia, della lunghezza di metri 4706 22,

si procederà alle ore 10 antimer. di mercoledì 18 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Foggia avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 96,975 59, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 30 settembre, modificato quest'ultimo in data 10 dicembre 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 27 febbraio p. p., visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Foggia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di 12 mesi successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3600.

La cauzione definitiva è di lire 770 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 ottobre 1874.

Per detto Ministero

6253 A. VERARDI Caposezione.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A senso dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui era oggetto l'avviso d'asta del 20 corrente per la provvista di 2500 quintali frumento nostrale, diviso in venticinque lotti di 100 quintali caduno, è stato nell'incanto d'oggi deliberato come appresso:

Lotti 14 *al prezzo di* L. 28 70 *il quintale*
Lotti 11 *al prezzo di* L. 29 99 *il quintale*

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni cinque per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo scade alle ore pomeridiane del giorno 4 novembre prossimo venturo.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo per uno o più lotti, dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in L. 300 per ogni lotto, ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 30 ottobre 1874.

Per detta Direzione

6282 *Il Capitano Commissario:* TADOLINI.

PROVINCIA DI RAVENNA - MUNICIPIO DI LUGO

AVVISO D'ASTA per appalto di lavori.

Nel giorno di mercoledì 18 novembre prossimo, alle ore 12 merid., presieduta dal sottoscritto si terrà nella solita sala di questa civica residenza ad estinzione di candele l'asta per l'appalto della fornitura della breccia nelle strade comunali brecciate, per una lunghezza di chilometri 31 827, colla somministrazione delle opere in sussidio ai cantonieri e la sostituzione dei paracarri mancanti o degradati a carico dell'appalto.

L'appalto si fa per un triennio, cioè per gli anni 1875-1876-1877.

L'asta verrà aperta in base alla perizia redatta dall'ufficio tecnico comunale il 28 agosto 1874 e sul prezzo dalla medesima risultante ribassato del 3 per 100 e così sopra lire sedicimila novecentottantaquattro e centesimi trentasei per ogni anno d'appalto, da pagarsi in tre rate alla fine di giugno, di ottobre e dopo il collaudo, come al capitolato, art. 6° (dicansi L. 16,984 36). Sarà vincolata alle disposizioni vigenti e segnatamente al capitolato a chiunque ostensibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Niuno può prendervi parte senza aver prima giustificata la sua idoneità a termini di legge e senza premettere il deposito di L. 1000 a garanzia delle proprie offerte. Da questo deposito si preleveranno le spese, che sono a carico dell'aggiudicatario.

La delibera seguirà con riserva della superiore approvazione e dell'esperimento per la miglioria, che dovrà essere offerta in misura non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera entro i giorni venti (20) successivi a quello dell'asta.

Non si ricevono offerte minori di lire dieci (10).

Il deliberatario definitivo dovrà compiere il lavoro nel termine prefisso dal capitolato parziale (art. 4°) dal giorno della consegna.

Lugo, dalla Civica Residenza, addì 26 ottobre 1874.

Per il R. Sindaco — *L'Assessore Anziano:* G BERTAZZOLI.

6249 F. CANTALAMESSA *Segretario.*

(3ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE

del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

Rete dell'Alta Italia

I signori portatori di azioni sono avvisati che il Consiglio d'amministrazione della Società delle Ferrovie del Sud dell'Austria, della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale, ha fissato in L. 7 50 per ogni azione l'acconto sul dividendo dell'esercizio 1874.

Il pagamento relativo avrà luogo sulla presentazione del primo *coupon* dell'anno 1874, a cominciare dal giorno 2 novembre prossimo:

a **Torino**, presso la Cassa della Società (stazione di P. N.);
a **Milano**, presso il signor C. F. Brot, banchiere (via Alessandro Manzoni);
a **Roma**, presso i signori Good Padoa e Cª banchieri (via in Acquiro, nº 109),

E nelle stazioni seguenti:

Acqui - Alessandria - Arona - Asti - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia (Agenzia di città) - Carrara - Casale - Chiavari - Chivasso - Codogno - Cremona - Cuneo - Ferrara - Firenze (Agenzia di città) - Genova P. P. - Genova (Agenzia di città) - Ivrea - Lodi - Lucca - Mantova - Modena - Novara - Novi - Padova - Parma - Pavia - Pescia - Piacenza - Pinerolo - Pisa Centrale - Pistoja - Prato - Reggio - Rovigo - Savigliano - Savona - Spezia - Tortona - Treviso - Udine - Valenza - Venezia (Agenzia di città) - Vercelli - Verona P. V. - Vicenza - Viareggio - Voghera - Voltri.

Li 26 ottobre 1874.

6227 LA DIREZIONE GENERALE.

INTENDENZA DI FINANZA DI COMO

AVVISO DI CONCORSO.

Rimasta vacante la rivendita di generi di privativa nº 5, di II categoria, situata nel comune di Como al n. 465, piazza S. Giacomo, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita stessa, da esercitarsi nella località anzaccennata o sue adiacenze.

Il reddito medio degli ultimi tre anni fu:

Riguardo ai tabacchi di . . L. 656 70
» al sale di . . . » 145 31
E quindi in complesso . . . L. 802 01

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, numero 459 (Serie 2ª).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato allo spirar del mese, dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e nel *Corriere del Lario*, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

6232 *L'Intendente:* DABALA.

CONVITTO CANDELLERO

TORINO, via Saluzzo, numero 33.

ANNO XXX.

Col 2 novembre si ricomincia la preparazione per gl'Istituti Militari. 6223

(2ª *pubblicazione*)

DELIBERAZIONE

del tribunale civile di Napoli del 18 settembre 1874, con la quale si ordina alla Direzione del Debito Pubblico di togliere il vincolo dotale e d'ipoteca a favore dei signori Vittozzi e coniugi Mazzella e De Franchis dal certificato di annue L. 130 a favore della defunta Mazzella Clementina di Michele, sotto l'amministrazione del marito Pietro De Franchis, coi numeri 94536-277476, e tramutatolo di consegnare le cartelle al portatore all'agente di cambio signor Pasquale De Concilia, il quale è delegato alla vendita delle medesime per pagare due boni sottoscritti dai detti coniugi a favore della signora Carmela Siciliano, in data 12 febbraio e 6 marzo 1874, per la somma di L. 1621 72, ed il dippiù superandovi allo stesso De Franchis. 6063

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Sul ricorso presentato da Fiore Giacomo Tommaso nella sua qualità di tutore delli minori Giuseppe e Giovanni Francon fu Claudio, residente in Torino, ammesso al beneficio della gratuita clientela per decreto 5 agosto ultimo della Commissione stabilita presso il tribunale civile di Torino, lo stesso tribunale emanava il seguente decreto:

Udita la relazione del ricorso, del titolo e degli annessi documenti, segnatamente del verbale di notorietà 14 luglio 1874, seguito davanti la pretura di Torino, sezione Monviso;

Viste le conclusioni del Pubblico Ministero;

In conformità delle medesime,

Dichiara spettare alli minori Giuseppe e Giacomo Francon, quali unici eredi del loro padre Claudio Francon, in parti eguali, la proprietà della cartella di deposito n. 17816 per la somma di lire 3000 esistente presso la Cassa dei depositi e prestiti, intestata a favore di Claudio Francon, come premio di assoldamento di anziano d'artiglieria.

Manda all'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di rimettere al signor Giacomo Fiore, quale tutore dei minori ricorrenti, la somma di lire tremila, rappresentata da detta cartella, ed a questo di convertirla in acquisto di rendita sul Debito Pubblico dello Stato.

Torino, 9 ottobre 1874.

Il presidente Brizio — Pianzola vicecancelliere.

Per copia conforme

6092 VINCENZO BARBERIS proc.

Tramutamento di rendita.

(2ª *pubblicazione*)

Sulla istanza del signor ingegnere Stefano Colli Cantone fu Michele da Vigevano, quale erede del di lui fratello germano Angelo, il tribunale civile di Vigevano con suo decreto delli 3 luglio ultimo scorso autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a tramutare il certificato di rendita di lire 800 inscritto nel Gran Libro del Debito Pubblico italiano al nome del detto Angelo Colli Cantone sotto il numero 60031, in data di Milano 30 agosto 1859, in cartelle al portatore di eguale rendita da rimettersi al predetto signor ingegnere Stefano Colli Cantone od a persona munita di sua procura speciale.

Vigevano, 17 ottobre 1874.

6096 Notaio COTTA MORANDINI CARLO.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

La Corte R. d'appello di Firenze col suo decreto del 19 settembre 1874 ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare in titoli al portatore la rendita di lire quattrocento, consolidato 5 per cento del Debito Pubblico del Regno d'Italia intestata a favore di Saez Roberta, nubile, fu Giuseppe, domiciliata in Madrid e resultante dal certificato di n. 49777, rilasciato dalla Direzione di Torino nel 30 settembre 1862, non che a consegnare i titoli stessi ai ricorrenti Giovanni Battista Peyronet y Saez, Isabella e Teresa Peyronet y Rodriguez, il primo esecutore testamentario e le seconde eredi universali della intestataria della rendita suddetta, o a persona munita di loro speciale e regolare mandato. (10723)

6106 Dott. ALESSANDRO BOSI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

La Corte R. d'appello di Firenze col suo decreto del 19 settembre 1874 ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare in titoli al portatore a favore di Margherita Cecilia d'Im Hoff, vedova di Hans Hugo Walther Theodore de Hallwyl la rendita nominativa di lire settecento venti tre per cento inscritta a favore di Hallwyl Teodoro fu Gabriele Carlo, domiciliato in Napoli, resultante dal certificato datato di Napoli 19 settembre 1862 di n. 162, rosso 25892 e numero 8744 del registro di posizione, consegnando il nuovo certificato alla suddetta ricorrente o suo legittimo mandatario. (10722)

6107 D. ALESSANDRO BOSI.

NOTIFICAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Piacenza sulle istanze di Cesare Coppellotti * fu dott. Pier Donnino, cessato archivista dell'Archivio pubblico di Piacenza, con suo decreto in data del due ottobre milleottocentosettantaquattro ha ordinato all'Amministrazione del Debito Pubblico di procedere al tramutamento in cartella al portatore del certificato nominativo del Debito Pubblico del Regno d'Italia, portante il n. 69900, della rendita di lire cento; non che il tramutamento dell'assegno provvisorio pure nominativo portante il n. 5942, della rendita di centesimi dieci, rilasciati entrambi in Torino il ventinove aprile milleottocentosessantatrè in capo del Coppellotti, * che li aveva vincolati per cauzione del disimpegno della sua carica di archivista, della quale venne disonerato con Sovrano decreto ventitrè febbraio milleottocentosettantaquattro.

Piacenza, 13 ottobre 1874.

6014 FONTANABONA CRISTOFORO avv.

* E non *Cappellotti*, come si stampò nel Supplemento al nº 250 di questa Gazzetta.

Cambiamento di cognome.

I coniugi Michele Altimari Menna e Rachele Menna con decreto del Ministro Guardasigilli del dì 17 ottobre 1874 sono stati autorizzati a pubblicare una loro istanza con cui hanno domandato a favore del loro figlio minorenne Domenico Altimari il cambiamento del cognome di lui, con assumere invece il cognome *Menna*. Quindi essi, secondo le prescrizioni dell'articolo 121 del Regio decreto 15 novembre 1865, rendono di pubblica ragione questa loro dimanda per tutti gli effetti di legge.

Napoli, 28 ottobre 1874. 6257

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto 17 ottobre 1874 del tribunale civile e correzionale di Milano venne autorizzata la traslazione ed il tramutamento in cartelle al portatore a favore di Risi Antonietta del certificato in data di Firenze 26 agosto 1871, num. 36640, della rendita di lire 550, intestato a Staurenghi Giulia del fu Luigi.

Tanto si pubblica a termini dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870 sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Milano, 29 ottobre 1874.

Per estratto conforme

6281 AVV. FILIPPO GIUSSANI.

TERZA APPENDICE

ALLA

COLLEZIONE DELLE LEGGI E DISPOSIZIONI REGOLAMENTARIE RELATIVE ALLE TASSE DI REGISTRO, BOLLO, IPOTECHE E TASSE CONGENERI

EDIZIONE EREDI BOTTA — 1866-68

COLLEZIONE

DELLE

LEGGI E DECRETI

DEL 13 SETTEMBRE 1874

Sulle Tasse di Registro — Tasse di Bollo e su quelle in surrogazione delle due Tasse di Bollo e Registro — Sulle Tasse sui Redditi dei Corpi morali e stabilimenti di manomorta — Sulle Tasse ipotecarie e sugli emolumenti dovuti ai Conservatori delle ipoteche — Sul Bollo delle carte da giuoco e sulle Tasse per le concessioni amministrative e per gli atti e provvedimenti amministrativi.

Prezzo: **L. 2.**

È in corso di stampa la **quarta appendice** contenente i Regolamenti riguardanti le suddette leggi

Rivolgere le richieste accompagnate da vaglia postale alla Tipografia EREDI BOTTA, *Roma, via dell'Impresa.*

Avviso di vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Nella udienza del giorno 5 dicembre 1874, avanti la prima sezione del tribunale civile di Roma, ad istanza dei signori march. Francesco e Brancaleone Negroni, si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso dei seguenti fondi situati nel territorio di Rocca di Papa, mandamento di Frascati, a danno dei signori Luigi, Pietro, Mariano e Carlo Gatta, Luisa ed Agnese Pizzicannella, Eleonora Annunziata, Luisa e Maddalena di Lelio, quali fondi verranno rilasciati a favore del miglior offerente.

Lotto 1. — Terreno pascolivo con diversi alberi di frutta, della superficie di ettari 2, are 7 e metri quadrati 88, segnato al censo di Frascati nella mappa n. 918, confinante con i beni Lucatelli, la via di Palazzola, la strada vecchia di Roma, Leonora ed altre di Lelio. — Terreno seminativo, vignato, posto come sopra, di ettari 1, are 86 e metri quadrati 4, distinto in mappa col n. 948, confinante col suddetto fondo, la via vecchia di Roma, Botti e Pizzicannella. Questi fondi sono gravati dell'annuo canone di lire 13 50 e del tributo verso lo Stato in annue lire 8 83 ed il primo prezzo per l'incanto sarà di L. 3667 50.

Lotto 2. — Terreno vignato e pascolivo, in vocabolo Triconi, di are 25, distinto in mappa con i numeri 951 e 1665, confinante col suddetto fondo ed i beni Basili e Pizzicannella. — Terreno seminativo, vignato, posto in detto vocabolo, della superficie di ettari 1, are 63 e metri quadrati 40, confinante coi beni Pizzicannella, Gatta ed il suddetto fondo. Questi due fondi sono gravati del tributo verso lo Stato in annui centesimi 48 e del canone in annue lire 18 95. Il primo prezzo per l'incanto sarà di lire 3584 34.

Lotto 3. — Terreno vignato, in contrada Triconi o Paletto delle Monache, segnato nella mappa col n. 1738, di ettari 1, are 80 e metri quadrati 90, confinante con i beni Lelio, Basili e Botti, gravato del tributo in annui centesimi 16, e di canone in annue lire 15 25. Il primo prezzo per l'incanto sarà di L. 2922 12.

Lotto 4. — Terreno vignato, pascolivo, segnato nella mappa col n. 1739, della estensione di ettari 1, are 69 e metri quadrati 20, confinante coi beni Lucidi, Casciotti, via vecchia di Roma, via vicinale, i beni Croce e Dimiti, gravato del solo annuo canone di D. 15 25 ed il primo prezzo sarà di D. 2218 86.

Le condizioni della vendita si trovano nel bando depositato a forma di legge.

PAOLO BONOMI

6258 usciere del tribunale civ. di Roma.

R. Pretura di Genzano di Roma.

Pignoramento di somme presso terzi.

Istante il signor Paolo Bonomi usciere del tribunale civile di Roma, domiciliato in via della Scrofa, nº 117, elettivamente in Genzano di Roma, via Cappuccini, numero 6, presso il signor Gaetano Baldazzi,

Io Bonvicini Giovanni, usciere della suddetta pretura, col presente atto a senso dell'art. 141 procedura civile ho citato il signor Antonio Ossoli tanto in nome proprio che come erede del fu Giuseppe Ossoli, d'incognito domicilio, residenza e dimora, per comparire avanti il signor pretore di Genzano di Roma, nell'udienza del 17 novembre 1874, alle ore 9 antimeridiane, per sentir dichiarare dai signori Galieti Luigi - Baldazzi Luigi - Resta Francesco - Paolini Galligano - Indiati Antonio - Cimini Daniele - Silvestri Luigi e Bernardi Arcangelo, tutti domiciliati in Genzano di Roma, le somme che in ispecie per pigioni od affitti questi all'Ossoli devono o possono in appresso dovere al medesimo, ed in pari tempo per assistere al successivo assegno e pagamento in favore dell'istante per la residual somma, sorte e spese in L. 189 25, e colla condanna dell'Ossoli Antonio alle spese, ecc., e ciò in virtù di sentenza del 4º mandamento di Roma, ora 2º, del 24 gennaio 1872, e precetto 29 luglio 1874.

Genzano di Roma, li 29 ottobre 1874.

6275 GIO. BONVICINI usciere.

NOTIFICA DI SENTENZA.

Io sottoscritto usciere ho notificato a Luigi Rinaldi, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, e ad istanza di Liberato Aureli, la sentenza resa dal pretore del 1º mandamento di Roma il 20 corrente ottobre portante condanna al pagamento di L. 151 15 oltre le spese.

Roma, 29 ottobre 1874.

ARDENTE GIUSEPPE

6246 usciere del 1º mandamento.

NOTIFICA DI SENTENZA.

Io sottoscritto usciere ho notificato a Giuseppe Marinelli, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, e ad istanza di Liberato Aureli, la sentenza resa dal pretore del 1º mandamento di Roma il 20 corrente ottobre, portante condanna al pagamento di L. 116 10 oltre le spese.

Roma, 29 ottobre 1874.

ARDENTE GIUSEPPE

6245 usciere del 1º mandamento.

DELIBERAZIONE

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Bari a 7 ottobre 1874 deliberava accogliersi il ricorso inoltrato dalle signore Eleonora ed Enrichetta Tiscar, di Bari, e per lo effetto omologava la deliberazione resa dal consiglio famigliare nello interesse dei minori Ferdinando, Fortunato e Letizia Tiscar, con la quale si autorizzano le dette ricorrenti a distrarre il capitale ereditario iscritto sul Gran Libro nella estinzione delle diverse obbligazioni e bisogni nel ricorso enunciati. Ordinava quindi alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia d'invertire la rendita di lire trecentosettantacinque, rappresentata dal certificato rilasciato in testa alla defunta signora Giulia De Natale il dì 12 agosto 1862, sotto il numero 20805, in cartelle al portatore, consegnandole libere nelle mani delle dette ricorrenti signore Eleonora ed Enrichetta Tiscar o a chi per esse. Per l'uso convenevole si rende ciò di pubblica ragione.

Bari, 26 ottobre 1874.

6220 NICOLA VALERIO AVV.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto 30 settembre 1874 del R. tribunale civile di Sondrio venne autorizzato lo svincolo delle cartelle o titoli al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, di cui alli certificati consolidato 1861, 5 per 0/0:

Nº 502657, rend. L. 100, capit. L. 2000
» 103278, » » 100, » » 2000
» 1426477, » » 100, » » 2000
» 220631, » » 25, » » 500

già vincolati da Caporaro (recte) Capararo Andrea fu Giuseppe di Tresivio a cauzione dell'esercizio dell'esattoria di detto comune di Tresivio a datare dal 1º gennaio 1866 a tutto dicembre 1871, e successivamente occorrendo, come risulta dalla polizza 15 febbraio 1872, numero 10268; e col decreto stesso furono dichiarati unici eredi del medesimo Andrea Capararo i di lui figli Beniamino, Elisabetta, Teresa, Vittorio, Luigi ed Antonio, e la di costui moglie Antonia Menardi, tutti di Tresivio, ed autorizzati questi a ritirare detti certificati, nonchè ad esigere il prezzo dei medesimi e dei relativi *coupons*: delegato infine il sottoscritto avvocato perchè vi provveda.

6189 AVV. AZZO PRESENTI.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano nella causa di Giovanni e Giuseppe Costa, Emilia ed Enrico Bouvier, rappresentati dall'avv. Barnovani per dichiarazione di assenza di Gaetano Costa fu Antonio, con sentenza 17 marzo 1874, reg.ª addì 23 marzo 1874, al n. 2632, ha giudicato: Essere il Gaetano Costa del fu Antonio, nato a Milano il 30 novembre 1817, assente dal suo domicilio fino dal 1848.

MALACRIDA vicepres.

6261 D'ADDA vicecanc.

AUTORIZZAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La Corte di appello di Firenze, sezione civile delle ferie, camera di consiglio,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare senza alcuna sua responsabilità in cartelle al portatore la rendita nominativa di lire cento (5 per 100) risultante dal certificato n. 56195, emesso in Milano il 29 gennaio 1869 ed inscritto nei nomi di Rosalia, Elisa e Luigia figlie di Carlo Fischer d'Eichberg.

Autorizza del pari la nominata Direzione Generale del Debito Pubblico a consegnare liberamente le nuove cartelle alle signore Rosalia ed Elisa Fischer d'Eichberg, ed al signor Rodolfo De-Sinner colonnello a Berna, quale tutore dei minorenni Rodolfo-Alfonso e Carlo-Gustavo De-Steiger, od al loro legittimo rappresentante. Così deliberato in camera di consiglio dalla sezione suddetta, li 9 ottobre 1874. 6234

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Palmi con decreto diciassette settembre corrente anno deliberava che il certificato della cui rendita si dispose con altro decreto quattro febbraio detto la intestazione a favore di Maria Antonia, Concetta e Teresa Festa sorelle e Filomena Festa nipote del fu Francesco Festa fu Salvatore, pubblicato in questa Gazzetta a' 7, 18 e 29 aprile ultimo, è quello appunto segnato col numero 118689, che nel suddetto decreto 4 febbraio era stato erroneamente segnato 118189.

Palmi, 20 ottobre 1874.

6223 TOMMASO VENTRICE proc.

AVVISO.

Si rende noto che con decreto 27 settembre 1874, num. 1053, il Regio tribunale civile e correzionale di Verona in camera di consiglio ha nominato il signor Enrico Viola, domiciliato in Verona, via Scimie, num. 11, in amministratore interinale del concorso dei creditori apertosi con editto 31 luglio 1869 dal tribunale provinciale di Verona sulla sostanza degli oberati coniugi Luigi dottor Pellesina e Luigia Spinetti in sostituzione del rinunciante avv. Bianchini dott. Paolo, rimessa la nomina dell'amministratore stabile in seguito alla deliberazione della prima convocazione.

Dalla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale,

Verona, 1 ottobre 1874.

6259 Il cancelliere VERONESE.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Siracusa sulla richiesta del signor Emanuele Giaracà, con decreto 31 agosto scorso munito di marca di registrazione di lira una annullata col timbro della cancelleria prescrisse quanto appresso:

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano ad operare il tramutamento in favore del professore signor Emanuele Giaracà del fu Angelo, da Siracusa, delle rendite in lire millecinquecento annue, giusta i certificati portanti le date del venticinque febbraro, primo aprile e nove ottobre 1865, undici aprile e ventotto luglio 1866, e otto gennaro 1867, e coi numeri il primo 29555 376065, e di posizione 10007; il secondo 32973 376483 e di posizione 10279; il terzo 32795 379806 e di posizione 11753; il quarto 35201 381711 e di posizione 12714; il quinto 36680 383190 * e di posizione 13139, e il sesto 37894 384404 e di posizione 14097, che si trovano intestate al signor Chindemi Salvatore fu Giuseppe, domiciliato in Palermo.

Per estratto conforme all'originale esistente nella cancelleria di questo tribunale civile, fatto oggi in Siracusa, li 16 settembre 1874, che si rilascia al signor Emanuele Giaracà.

6003 Il canc. MONTEFORTE.

* Nel Supplemento al nº 250 di questa Gazzetta i numeri 36680 e 383190 furono omessi erroneamente.

COMMISSARIATO GENERALE

della Regia Marina nel 1° Dipartimento

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che alle ore 12 merid. del giorno 17 novembre 1874, nella sala degli incanti sita negli uffici del Commissariato Generale della Regia Marina alla Spezia, avanti il Commissario Generale e presso il Ministero di Marina a Roma, il Commissariato Generale del 2° Dipartimento Marittimo in Napoli, il Commissariato Generale del 3° Dipartimento Marittimo in Venezia, si addiverrà simultaneamente col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento all'incanto per la provvista in un sol lotto di

Una muta di caldaie marine composta di otto caldaie e relativi accessori per L. 434,200.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questo Commissariato Generale del 1° Dipartimento Marittimo, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai quattro incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda del ministro di Marina.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Spezia.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso i suddetti Commissariati Generali.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 22 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno del deliberamento.

Non saranno ammessi a concorrere che i rappresentanti legalmente riconosciuti di stabilimenti industriali meccanici nazionali notoriamente riconosciuti come atti alla costruzione di caldaie marine.

Quest'attitudine dovrà essere dimostrata per mezzo di certificati rilasciati da uno dei direttori delle costruzioni navali della R. Marina nei tre Dipartimenti Marittimi.

Inoltre per essere ammessi all'incanto ed a garanzia dell'esatto adempimento dell'impresa il deliberatario dovrà depositare L. 43,420 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno L. 250 oltre quelle per la tassa di registro.

Spezia, 26 ottobre 1874.

6224 *Il Sottocommissario ai Contratti:* G. S. CANEPA.

REGISTRI DELLO STATO CIVILE

SI AVVISA AI COMUNI

Che l'OFFICINA STATISTICA di Roma — via della Mercede nº 38 — ha preparato gran numero di volumi rilegati in tela o in pergamena dei registri dello stato civile, come prescrive la legge 23 ottobre 1874. — *La carta è a mano* — Il prezzo è moderatissimo, e vien regolato dal numero dei fogli. 6277

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

N. 13424.

R. PREFETTURA DI TREVISO

Avviso di secondo esperimento d'asta.

Essendo andata deserta per mancanza d'aspiranti l'asta che doveva aver luogo in oggi presso questa prefettura per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate in questa provincia durante il quinquennio dal 1° gennaio 1875 a tutto 1879, giusta l'avviso 3 corrente della stessa prefettura, pubblicato anche nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 241, Supplemento, si avverte che sotto le modalità e condizioni con cui si dovea tenere il secondo esperimento e che furono indicate nel suddetto avviso, se ne terrà un secondo nel giorno 17 novembre prossimo venturo alle ore 11 a. m. il quale potrà essere deliberato anche qualora si presenti un solo aspirante.

I fatali in caso di delibera scadranno col meriggio del giorno 3 dicembre successivo.

Treviso, li 27 ottobre 1874.

Per l'Ufficio di Prefettura

6241 SCARPIS *Consigliere.*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

del civico Spedale, Ospizio provinciale degli Esposti e Partorienti in Udine ed Istituto dei Convalescenti in Lovaria

Al N. 2354/28.

AVVISO D'ASTA.

Essendo caduto senza effetto il primo esperimento d'asta tenuto nel giorno 20 corrente in ordine all'avviso 28 settembre decorso a questo numero, per l'appalto per un triennio, che comincierà col giorno 1° gennaio 1875, delle seguenti forniture così in servizio di questo civico Spedale, come dell'Ospizio esposti e partorienti e dell'Istituto dei convalescenti e Manicomio sussidiario in Lovaria, cioè:

Vitto. — Lumi e combustibili per le sale, per gli uffici e per altri usi interni, escluso l'occorrente per la farmacia, ed ommesso pure quanto occorre per la cucina e dispensa, essendo questi ultimi articoli già calcolati nell'apprezzamento del vitto. — Paglia pei sacconi. — Sapone. — Soda cristallizzata per uso della lavanderia a vapore. — Torba;

Sarà tenuto un secondo esperimento d'asta pubblica nel giorno di giovedì 19 novembre p. v., alle ore 11 ant. presso questo Ufficio.

L'incanto avrà luogo per pubblica gara col metodo delle schede segrete e giusta il regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

L'aggiudicazione avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è di giorni 15 da quello dell'aggiudicazione stessa, e precisamente scadibili nel giorno 4 dicembre anno corrente alle ore 11 ant.

I dati regolatori d'asta ritenuti quali limiti maggiori saranno i seguenti:

Vitto per ogni giornata di presenza di ciascun individuo ricoverato nello Spedale e nell'Ospizio esposti e partorienti, non avuto riguardo alla diversità delle diete che vengono prescritte dai medici:

Per l'Ospitale . . . . L. — 74
Per l'Ospizio esposti e partorienti . . . . . » — 80

Vitto per ogni giornata di presenza di ciascun maniaco ricoverato nel locale in Lovaria dell'Istituto dei convalescenti . . . . . » — 64

ritenuto che in tale prezzo sono compresi i soli generi occorrenti pella vittuaglia, esclusi però la farina gialla e gli erbaggi, articoli questi che verranno provveduti dallo Spedale, e ritenuto che qualsiasi spesa relativa alla somministrazione in Lovaria del detto vitto, e cioè di trasporto, di cucinatura, di conditura e di servigio, starà ad esclusivo carico dell'Ospitale.

Vitto per ogni giornata di presenza di ciascun convalescente ricoverato nel casino di Lovaria a carico dell'Istituto dei convalescenti . . . . . » 1 10

ritenuto come sopra il trasporto, la cucinatura, la conditura ed i servizi ad esclusivo carico dell'Istituto medesimo:

Articolo	Unità		Prezzo
Petrolio	Per ogni 100 chil.	L.	109 02
Soda cristallizzata	Simile	»	31 23
Olio d'uliva	Simile	»	178 12
Candele steariche	Simile	»	248 20
Sapone bianco fino	Simile	»	86 38
Torba	Per ogni metro	»	3 »
Legna forte, cosiddette borre, tagliata ad uso delle stufe	Per ogni quintale	»	3 50
Carbone forte	Simile	»	9 70
Paglia di frumento	Simile	»	3 25

Tutte le forniture formano un solo lotto, ed il ribasso che faranno gli aspiranti sarà di un tanto per ogni cento lire.

Nessuno sarà ammesso ad aspirare all'impresa se prima non avrà depositato presso la stazione appaltante lire 2000 in valuta legale od in obbligazioni del Debito Pubblico al corso della giornata, a cauzione delle proprie offerte, e per sostenere le spese d'asta e contrattuali che stanno tutte a carico del deliberatario.

La fidejussione dell'impresa potrà costituirsi o con ipoteca di beni stabili, ovvero con deposito di denaro, o di obbligazioni dello Stato al corso della giornata, ed in ogni caso per l'importare di lire 6000.

Il capitolato d'appalto è ostensibile a chiunque presso questo ufficio.

Si avverte, solo per norma generale, che il numero medio, approssimativo, delle presenze in un anno è di centomila nel civico Spedale, di diecimila nell'Ospizio esposti e partorienti, di quattordicimila nel Manicomio sussidiario in Lovaria, e di 730 nell'Istituto convalescenti pure in Lovaria, e che oltre a ciò occorreranno pure in via approssimativa, in un anno:

Articolo	Unità	Quantità	Articolo	Unità	Quantità
Legna	Quintali	2000	Torba	Metri	200
Paglia	»	225	Carbone	Quintali	30
Sapone	»	4	Candele	Chilogr.	40
Soda cristallizzata	»	84	Olio	Ettolitri	5

Udine, 21 ottobre 1874

Il Presidente: QUESTIAUX.

6209 *Il Segretario:* G. CESARE.

N. 1040

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 1ª ferie, adunato in camera di consiglio nelle persone dei signori Malacrida dott. Cesare vicepresidente Boretti cav. Fabio vicepresidente giudice, Villa avv. Giulio giudice,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il chiesto tramutamento del certificato di rendita al n. 35656 di lire 435, intestato a Revedoni Savina, vedova di Borromeo Santino, domiciliata in Milano, al n. 45870 di posizione, in data di Firenze giorno 3 febbraio 1871, in altrettanti certificati di rendita al portatore per la detta somma di lire 435, col godimento 1° luglio 1874 in poi, da rilasciarsi alli detti fratelli Giuseppe ed Antonio Borromeo fu Santino, con domicilio in Milano via P. Ticinese n. 104.

Milano, li 17 ottobre 1874.

6262 MALACRIDA vicepres.

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Il sottoscritto rende noto a chi di ragione che nel giorno 21 corr. il signor De Marchis Luigi fu Domenico, di questa città, ha dichiarato in questa cancelleria di non voler accettare se non col beneficio dell'inventario l'eredità dimessa dal detto di lui genitore De Marchis Domenico morendo in questa città nel giorno 16 gennaio corrente anno, e precisamente in via Sant'Ignazio, n. 5, piano 4°.

Roma, 29 ottobre 1874.

6278 VITALE CAMILLO vicecanc.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento contenente Avvisi d'Asta ed Annunzi Giudiziari.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA